16 novembre

TUTTI I SANTI DELL'ORDINE

Festa

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il Signore: la sua gloria risplende nei servi della Madre.

Salmo invitatorio come nell'Ordinario (p. 551).

Ufficio delle letture

INNO

Ancor dal monte, Signore, proclama
la litania dei tuoi beati
gaudio e corona alla tua passione.

Mai come oggi la terra risplende
sì da sembrare che il regno è venuto:
pace soave ricolma la Chiesa.

Beati o poveri, o primi eredi
che avete il cuore già oltre le cose,
príncipi siete di stirpe divina.

Beati quanti vivete nel pianto:
chi nelle lacrime ha seminato
i suoi covoni racoglie cantando.

Beati i miti: gli inermi voi siete,
la invincibile forza di Dio,
voi soli avrete in possesso la terra.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Beati quanti giustizia tormenta
fino alla fame e alla sete di essa:
sì, muteranno la faccia alla terra.

Beati voi che osate sentire
pietà per l'uomo, a misura di Dio:
pietà ricolma il cielo per voi.

Beati i mondi di cuore, in essi
come da un lago si specchia Iddio
e loro ovunque vedranno il Signore.

O annunziatori di pace, beati!
i volti splendono, i piedi, le mani:
i veri figli essi sono di Dio.

Beati quanti patiscono violenza
e a violenza rispondon sereni:
così giustizia è amata, e vince.

E quando a causa di me, del vangelo,
vi insulteranno e diranno mentendo
contro di voi ogni sorta di male:

quando sinedri oppur sinagoghe
vi cacceranno e faranno a voi
quanto a me hanno fatto..., o beati!

Gloria a te Cristo, Agnello di Dio,
che nella Chiesa in virtù degli eletti
ci dai la gioia di sempre sperare.

Oppure:

Ordinis nostri cólimus Beátos,
qui pii, ardéntes, álacres amárunt
Vírginem sanctam, simul et triúmphant
cælica in arce.

Críminum, præstent máculas piári
luce virtútum, repleántque corda,
et suo cæli fáciant rogátu
regna patére.

Ut quibus vitæ stádium magístris
cúrrimus, meta páriter fruéntes,
ínsimul magnum sócii bravíum
accipiámus.

Glóriam Trino Dómino perénnem,
omnis ut cœtus súperum repéndit:

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

sic pari cuncti studeámus una
voce referre. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

Si sceglie una delle seguenti serie di antifone.

1 ant. A Beati i poveri nello spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
B Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
C Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

SALMO 8 L'uomo, gloria di Dio

Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1, 22).

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio
nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

1 ant. A Beati i poveri nello spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
B Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
C Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

ORAZIONE SUL SALMO

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Esaltiamo il tuo nome, o Signore, che di gloria e di onore hai coronato i nostri fratelli e le nostre sorelle, servi di santa Maria; tu, che al potere dell'uomo hai sottomesso il creato, degnati, ti preghiamo, di ammetterci al tuo servizio. Per Cristo.

2 ant. A Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
B Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
C Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?

Voi vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio vivente (Eb 12, 22).

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sul tuo santo monte?
Colui che cammina senza colpa, *
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la sua lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †
se presta denaro non fa usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

2 ant. A Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
B Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
C Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

ORAZIONE SUL SALMO

Donaci, o Signore, che, operando la giustizia e testimoniando la verità, meritiamo di entrare, senza macchia, nella Gerusalemme celeste, dove con i nostri fratelli e sorelle, che hanno già ottenuto la corona della vita, dimoreremo in eterno. Per Cristo.

3 ant. A Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
B Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
C Beati voi quando vi perseguiteranno a causa mia: grande sarà la vostra ricompensa nei cieli.

SALMO 15 Nostra eredità è il Signore

Non sei più schiavo, ma figlio: se poi figlio, sei anche erede per volontà di Dio (Gal 4, 7).

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili,
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mia ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

3 ant. A Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
B Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
C Beati voi quando vi perseguiteranno a causa mia: grande sarà la vostra ricompensa nei cieli.

ORAZIONE SUL SALMO

Signore, nostro unico vero bene, fa' che nella contemplazione del tuo volto sia tutta la nostra gioia, per meritare, alla fine della vita, di averti in eredità insieme a tutti i santi. Per Cristo.

V. Amate il Signore, voi che in lui credete,
R. e luminosa sarà la vostra speranza.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera ai Romani di san Paolo, apostolo
12; 13, 8-10

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
Per la grazia che mi è stata concessa, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto è conveniente, ma valutatevi in maniera da avere di voi un giusto concetto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi. Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi l'insegnamento, all'insegnamento; chi l'esortazione, all'esortazione. Chi dà, lo faccia con semplicità; chi presiede, lo faccia con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.
La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.
Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: «A me la vendetta, sono io che ricambierò» (cf. Dt 32, 35), dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il tuo capo. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.
Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole; perché chi ama il suo simile ha adempiuto la legge. Infatti il precetto: «Non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare» (cf. Es 20, 13-17) e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: «Amerai il prossimo tuo come te stesso» (Lv 19, 18). L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore.

RESPONSORIO Cf. Rm 12, 2; Ef 4, 23-24

R. Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente,
* per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
V. Rinnovatevi nel vostro modo di pensare, apritevi alla novità liberante del Cristo,
R. per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

SECONDA LETTURA

Si sceglie una delle seguenti letture.

Dalla «Legenda» sull'origine dell'Ordine dei Servi della beata Vergine Maria
(Nn. 1-2; *Monumenta O.S.M.*, I, pp. 60-61)

Conformiamoci, come figli, alle parole e alla vita dei nostri Padri

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Diamo lode a quegli uomini illustri che, con le parole e la vita santa, sono divenuti, dopo Dio, i nostri Padri nell'Ordine. Prendendosi amorosa cura di noi, ci hanno fornito gli alimenti spirituali necessari per una crescita armoniosa, e con la luce del loro insegnamento e della loro sapienza ci hanno indicato la strada più sicura per giungere alla felicità senza fine.
Riuniti a vita comune nell'Ordine, cercarono insieme di prestare un umile servizio a Dio in tutti i loro pensieri, parole e azioni; scelta la verità evangelica, ne vissero con instancabile coerenza gli insegnamenti; con la consacrazione totale della vita, hanno reso l'Ordine gradito a Dio e alla beata Vergine Maria, e non solo ai loro tempi; pregando intensamente, essi hanno assicurato, per la benevolenza del Signore, lo sviluppo dell'Ordine mediante l'impegno di tanti fratelli verso la perfezione.
Consideriamo, allora, le parole e gli esempi con cui i nostri Padri ci hanno spiritualmente generato; penetriamo il valore della vita che rese accetti al Signore loro e il nostro Ordine, e in tutto conformiamoci, come figli, al loro modello. Dovrà apparir chiaro ad ognuno che noi siamo figli loro somiglianti: ne abbiamo conservato lo spirito umile e viviamo fedelmente il Vangelo che, come loro, abbiamo scelto. Ci siamo liberamente votati al Signore, e a lui e alla Vergine abbiamo reso gradito il nostro Ordine. Con la nostra assidua preghiera abbiamo ottenuto che l'Ordine continuasse a vivere; e, come i nostri Padri ci hanno lasciato un modello di vita, così noi trasmettiamolo ai fratelli che ci seguiranno, e loro agli altri.
Se tutto questo sarà fatto da noi e da quelli che via via entreranno nell'Ordine, ne verrà un gran vantaggio all'Ordine stesso. Grande sarà la gioia della nostra Signora, che in noi suoi servi troverà tutto il suo compiacimento; offrendole il nostro servizio, manifestiamo che ella è degna di ogni riverenza. E il Signore stesso verrà indotto a render sempre più fecondo l'Ordine con doni e grazie spirituali, mostrandoci così la sua predilezione.
Per di più, quelli che dal mondo verranno a far parte dell'Ordine, vedendo la vita che vi conducono i fratelli, saranno totalmente conquistati dal loro esempio e dai loro insegnamenti; mai avranno l'ardire o il desiderio di separarsi da esso, se non quando la loro anima, morta al mondo e al peccato, chiamata alla vita eterna attraverso la morte del corpo, si ritroverà finalmente libera con Cristo sacerdote supremo.

RESPONSORIO

R. Diamo lode a quegli uomini illustri che si sono dedicati al fedele servizio della Vergine beata; *
con i loro esempi ci hanno indicato la strada della vita.
V. Graditi sempre, nelle loro azioni, a Dio e alla Vergine Madre,
R. con i loro esempi ci hanno indicato la strada della vita.

Oppure:

Dalle Costituzioni dei frati Servi della beata Vergine Maria
(Nn. 1-4. 6-7, Roma 1978, pp. 5-7)

Per servire il Signore e i loro fratelli si ispirano costantemente a Maria, serva del Signore

L'Ordine dei frati Servi di Maria, sorto come espressione di vita evangelico-apostolica, è una comunità di uomini riuniti nel nome del Signore Gesù.
Mossi dallo Spirito, ci impegniamo, come i nostri primi Padri, a testimoniare il Vangelo in comunione fraterna ed ad essere al servizio di Dio e dell'uomo, ispirandoci costantemente a Maria, Madre e Serva del Signore.
Tale impegno, radicato nella consacrazione battesimale ed espresso con la professione religiosa, viene da noi liberamente assunto per portare alla sua pienezza il comandamento della carità. Esso

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

implica uno sforzo continuo per conformarsi a Cristo, che è venuto per servire e dare la vita per gli uomini (cf. Mc 10, 45), e ha rivelato che tutti sono figli dello stesso Padre e fratelli tra loro.
Nelle nostre comunità, richiamandoci alla Chiesa dei tempi apostolici e alla regola di sant'Agostino, viviamo concordi e unanimi nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio, nello spezzare il Pane eucaristico (cf. At 2, 42-47; 4, 32-35) e il pane guadagnato con il nostro lavoro, in vigile attesa del Signore che viene.
Uniti dalla carità e sostenuti dalla vicendevole stima, mettiamo in comune beni, aspirazioni, attività e prendiamo collegialmente le nostre decisioni.
Secondo l'ispirazione mendicante del nostro Ordine, viviamo l'itineranza come accoglimento dei valori evangelici della provvisorietà e della insicurezza, e come disponibilità ad andare dove urge il nostro servizio.
La comune vocazione dei Servi non esclude la pluralità di forme. Nella loro ricerca di Dio, alcune comunità danno spazio più ampio agli aspetti contemplativi della nostra vita; altre si dedicano a molteplici servizi apostolici; altre adattano il loro modo di vivere alle esigenze di nuove situazioni: queste forme sono, tutte, espressioni di quella vita con cui cerchiamo di costruire una presenza operante della Chiesa nel mondo e di offrire una testimonianza di amore consacrato a Cristo e agli uomini.
Per servire il Signore e i loro fratelli, i Servi si sono dedicati fino dalle origini alla Madre di Dio, la benedetta dell'Altissimo.
A lei si sono rivolti nel loro cammino verso Cristo e nell'impegno di comunicarlo agli uomini. Dal «fiat» dell'umile Ancella del Signore (cf. Lc 1, 38) hanno appreso ad accogliere la Parola di Dio e ad essere attenti alle indicazioni dello Spirito; dalla partecipazione della Madre alla missione redentrice del Figlio, servo sofferente di Yahveh, sono stati indotti a comprendere e sollevare le umane sofferenze.
I Servi hanno onorato santa Maria come loro Signora con particolari atti di venerazione: rivolgendole il saluto angelico all'inizio degli atti comunitari; con il tradizionale ossequio della «Vigilia della beata Vergine»; dedicando a lei le loro chiese; solennizzandone le feste e celebrandone la memoria il sabato e al termine di ogni giorno.
Fedeli alla nostra vocazione di servizio, cerchiamo di cogliere il significato della Vergine Maria per il mondo contemporaneo.
Fratelli degli uomini, camminiamo insieme con loro per raggiungere una più intensa comunione di amore.
Sensibili alle istanze della Chiesa, approfondiamo la conoscenza di Maria, Madre di Dio e degli uomini, e della sua missione nel mistero della salvezza.
Vedendo in lei il «frutto più eccelso della Redenzione» (*Sacrosanctum Concilium*, 103), assecondiamo con le nostre energie le esigenze liberatrici dei singoli e della società. Consapevoli della divisione dei cristiani, ci adoperiamo perché la Figlia di Sion divenga per tutti un segno di unità. Agli uomini insicuri proponiamo, quale esempio della fiducia dei figli di Dio, la Donna umile che ha posto nel Signore la sua speranza.
Le nostre comunità siano una testimonianza dei valori umani ed evangelici rappresentati da Maria e del culto che la Chiesa le rende. Esprimeranno la loro pietà mariana attingendo a forme proprie della nostra viva tradizione o creandone altre, frutto di rinnovato servizio alla Vergine.

RESPONSORIO

R. I sette Padri e i loro seguaci, vivendo in fraternità, sono stati fedeli testimoni del Vangelo. * Per questo molti altri, in ogni tempo, li hanno seguiti.
V. Richiamandosi alla vita della Chiesa primitiva e alla regola di sant'Agostino, vivevano concordi nella preghiera, nell'ascolto della parola di Dio, nello spezzare il pane, mettendo in comune a tutti cultura, attività e beni.
R. Per questo molti altri, in ogni tempo, li hanno seguiti.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

INNO Te Deum (p. 563).

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine

INNO

Quale rugiada che scende dall'Ermon
così è la vostra amicizia, o santi:
pur noi la Madre invita a cantare
insieme a voi il suo cantico nuovo.

Cosa migliore più ancor dell'aroma
è la pietà che discende dal monte:
a far giustizia nel nome dei poveri,
voi dell'amore i suoi servi ed araldi.

Chi per la fede si rese famoso
chi per digiuni e altri in sapienza,
ma tutti sempre un solo roveto
di voi faceste e dei vostri conventi.

Cosa non v'è di più dolce e soave
quanto il vivere come fratelli:
fu questo il vostro tesoro segreto
che pure in terra vi rese beati.

Eucaristia vivente eravate,
la pentecoste che ancora continua,
ove la Madre presiede all'attesa:
che si rinnovi per sempre l'evento!

Con la tua voce cantiamo, Maria,
insieme ai santi, sicuri fratelli,
a Dio cantiamo per tutta la Chiesa
il canto nuovo di lode e di grazia.

Oppure

Dicáta Sactis Ordinis
dies renídet fúlgida;
hinc nostra promant péctora
laudis perénnis cánticum.

Olim madéntes lácrimis,
terris dedére sémina:
nunc gestiéntes cólligunt
messem supérnæ pátriæ.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Nobis benígni cónferant
ut defleámus crímina,
sibíque posthac ádditi
cæli assequámur gáudia.

Præsta, Pater Piíssime,
Patríque compar Unice,
cum Spíritu Paráclito,
regnans per omne sæculum. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Ti hanno cercato, o Dio, nel tuo santuario: ora contemplano la tua potenza e la tua gloria.
Salmi e cantico della dom., I sett. (p. 610).

2 ant. Benedite, servi del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
3 ant. Esultino i tuoi santi nella gloria, servi fedeli del Cristo e della Vergine Madre.

LETTURA BREVE Rm 15, 2. 5-6

Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti ad esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Amerai il prossimo tuo come te stesso: * chi ama il prossimo ha ubbidito a tutta la legge di Dio.
Amerai il prossimo tuo come te stesso: chi ama il prossimo ha ubbidito a tutta la legge di Dio.
V. Non abbiate alcun debito tra di voi, se non quello di un amore vicendevole:
chi ama il prossimo ha ubbidito a tutta la legge di Dio.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Amerai il prossimo tuo come te stesso: chi ama il prossimo ha ubbidito a tutta la legge di Dio.

Ant. al Ben. Benedetto il Signore Dio, che ha concesso misericordia ai nostri fratelli: come la Vergine Madre, lo hanno servito in santità e giustizia.

INVOCAZIONI

Nel ricordare tutti i nostri fratelli e sorelle, che hanno testimoniato il vangelo in comunione fraterna e servendo alla Vergine, preghiamo il Cristo, Salvatore nostro:
Mostraci, Signore, il volto del Padre.

Tu sempre purifichi la Chiesa perché sia santa e forte soltanto della potenza dello Spirito Santo:
– rendici convinti operatori di giustizia.
Tu proclami beati i poveri, gli afflitti, i misericordiosi, i puri, i perseguitati per causa tua:
– donaci di cercare in tutto il regno dei cieli.
Tu hai santificato i fratelli e le sorelle nostre, ispirandoli a rivivere gli esempi della tua Madre:
– sappiamo anche noi rivolgerci a lei, sempre attenti alle indicazioni dello Spirito.
Tu hai insegnato ai nostri fratelli e sorelle a servire, non ad essere serviti:
– fa' che anche noi ci dedichiamo con disinteresse al servizio degli uomini.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Tu hai associato i nostri fratelli e le nostre sorelle alla tua opera redentrice:
– donaci quella misericordia che sa comprendere e sollevare ogni umana sofferenza.
[Dio Padre riconosca in questa preghiera la voce del Figlio, Cristo mediatore, e ci accordi benigno quanto chiediamo:]
Padre nostro.

ORAZIONE

Lo spirito di amoroso servizio, che tu, o Dio onnipotente, hai con abbondanza elargito ai santi dell'Ordine di nostra Signora, conservalo sempre in noi, loro figli e fratelli. Per il nostro Signore.

Ora media

Antifone e salmi del giorno del salterio.

Terza

LETTURA BREVE 1 Pt 3, 8-9

Fratelli, siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete state chiamati per avere in eredità la benedizione.

V. Quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme.
R. Il Signore dona loro benedizione e vita per sempre.

Sesta

LETTURA BREVE 1 Pt 4, 7b-10

Fratelli, siate moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate tra voi una grande carità, perché la carità copre una moltitudine di peccati. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio.

V. Benedite il Signore, voi tutti suoi servi,
R. voi che state nella casa del Signore giorno e notte.

Nona

LETTURA BREVE Gd 20-21

Carissimi, costruite il vostro edificio spirituale sopra la vostra santissima fede, pregate mediante lo Spirito Santo, conservatevi nell'amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna.

V. Con sincerità servite il Signore,
R. e proponetevi di compiere la sua volontà.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Secondi Vespri

INNO

Come, o santi, cantarvi la gioia
la nostra gioia di pii pellegrini
che ora il vostro ricordo conforta
e la promessa conferma del regno?

La nostra sorte di esservi amici:
d'aver vissuto con voi da fratelli,
cantato i salmi dei lunghi notturni,
e consumata insieme la cena!

Pare a molti di uscire di cella
e dirci ancora il dolce saluto
e pur coi padri antichi sentiamo
di conversare insieme nei chiostri.

In questi cori avete cantato
avete pianto su questi altari
dove rivive la nostra speranza
pur se più costa restare fedeli.

Ma quanto più ora ci rende beati
è della Madre la santa memoria:
viver con voi il sacramento d'amore
tenere aperto sul mondo il cenacolo!

Con la tua voce cantiamo, Maria,
insieme ai santi, sicuri fratelli,
a Dio cantiamo per tutta la Chiesa
il canto nuovo di lode e di grazia.

Oppure inno in latino come all'Ufficio delle letture (p. 555) o un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1 ant. Date lode al Dio nostro, servi fedeli della Vergine.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52).

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Date lode al Dio nostro, servi fedeli della Vergine.

ORAZIONE SUL SALMO

Dal sorgere del sole al suo tramonto risuoni nelle fraternità dei Servi la lode del tuo nome, o Signore: accogliendo nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle, servi della tua Madre, li hai uniti agli amici del Cristo, tuo Figlio. Egli vive.

2 ant. Esultate, fratelli santi, nella Gerusalemme celeste! Avete mantenuto fede alle promesse fatte al Signore.

SALMO 115 Rendimento di grazie nel tempio

Tutto quello che fate in parole e in opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre (Col 3, 17).

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Si, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

2 ant. Esultate, fratelli santi, nella Gerusalemme celeste! Avete mantenuto fede alle promesse fatte al Signore.

ORAZIONE SUL SALMO

Ai tuoi occhi, o Signore, fu preziosa la morte del tuo Santo, Gesù Cristo, che con il sangue della croce pacificò l'universo: la sua vita sia per noi modello supremo; la sua morte, fonte inesauribile di misericordia e di pace. Egli vive.

3 ant. Benedetto sei tu, o Dio; li hai resi santi e immacolati al tuo cospetto.

CANTICO Cf. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere.

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,*

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetto sei tu, o Dio; li hai resi santi e immacolati al tuo cospetto.

ORAZIONE SUL CANTICO

Benedetto sei tu, o Signore, che in Cristo, tuo unigenito Figlio, ci hai elargito tutto ciò che è buono, predestinandoci, in lui, ad essere figli adottivi: porta a compimento il disegno del tuo amore, perché, fondati e rinnovati in Cristo, con lui glorifichiamo in eterno il tuo nome. Egli vive.

LETTURA BREVE Ap 7, 14b-17

Uno dei vegliardi disse: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide con il sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più fame, né sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

RESPONSORIO BREVE

R. I beati del cielo giorno e notte non cessano di ripetere: * «Santo, santo, santo il Signore Dio, l'onnipotente».
I beati del cielo giorno e notte non cessano di ripetere: «Santo, santo, santo il Signore Dio, l'onnipotente».
V. Colui che era, che è e che viene:
«Santo, santo, santo il Signore Dio, l'onnipotente».
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
I beati del cielo giorno e notte non cessano di ripetere: «Santo, santo, santo il Signore Dio, l'onnipotente».

Ant. al Magn. O gloriosi Servi di santa Maria, sempre ispirandovi alla Vergine Madre da lei imparaste ad amare Dio e tutte le creature.

INTERCESSIONI

Nell'intimità dell'ora vespertina, preghiamo il Signore ricordando le nostre sorelle e fratelli santi, per confermarci nella fede e accrescere la nostra speranza: *Sii luce, Signore, al nostro cammino.*

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma

Signore, tu santifichi continuamente la tua Chiesa per mezzo del tuo Figlio, che l'ama come sposa:
– rinnovaci nello spirito del tuo amore, per essere nel mondo segni convincenti della tua santità.
Signore, hai ispirato i tuoi servi a vivere come i discepoli della Chiesa nascente:
– fa' che anche noi viviamo con passione la verità rinnovatrice del tuo vangelo.
Signore, ti manifesti con doni diversi a quanti ti cercano per le tante strade della vita:
– donaci di capirti e di rispondere, senza ritardi, alla tua voce.
Signore, i nostri santi vissero in un continuo dono di sé, ispirati a Maria, tua serva e loro signora:
– aiutaci ad approfondire la conoscenza della Vergine Madre, per comunicarla con la vita e la parola al tuo popolo.
Signore, amante della vita e premio a quanti sono vissuti nella fame e sete di giustizia,
– sii misericordioso verso i nostri defunti e inondali della tua beatitudine.
[La gioia di questo giorno ci aiuti a concludere con più fede la nostra preghiera comune, dicendo concordi:]
Padre nostro.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Copyright © CURIA GENERALIZIA OSM, Piazza San Marcello, 5 – Roma